



**Società Italiana di  
Allergologia, Asma ed  
Immunologia Clinica**

Newsletter della Società Italiana di  
Allergologia, Asma ed Immunologia Clinica - N.30/2020

## NOVITÀ SCIENTIFICHE SU COVID-19

### USO DELLE MASCHERINE NELLA PREVENZIONE DI COVID-19

*Recensione a cura di: Laura Bonzano, Alvise Berti*

(Esposito S et al. Universal use of face masks for success against COVID-19: evidence and implications for prevention policies. Eur Respir J 2020 Apr)

L'utilizzo delle mascherine ha certamente contribuito a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2. Tuttavia, secondo le recenti raccomandazioni dell'OMS, è dibattuto il loro ruolo come strumento di prevenzione nella comunità.

È noto come le mascherine chirurgiche possano impedire l'inalazione delle droplets di dimensioni maggiori, ma abbiano una capacità limitata nel filtrare particelle sospese nell'aria con dimensioni inferiori al micron. Non è possibile stabilire con certezza se tali mascherine siano sempre efficaci, in quanto il virus SARS-CoV-2 può essere incorporato in aerosol con un diametro  $<5 \mu\text{m}$  e pertanto sfuggire alla funzione di filtro della mascherina stessa, anche se di contro è stato dimostrato come tale dispositivo sia in grado di intercettare altri coronavirus umani nell'atto della tosse ed essere efficace nella prevenzione di malattia simil-influenzale e influenzale.

Pertanto indossare mascherine chirurgiche in pubblico potrebbe aiutare oltre che a rallentare l'avanzamento della pandemia di COVID-19, a limitare la diffusione di malattie tra cui influenza e infezioni da rinovirus e coronavirus.

Il controllo del contagio di un'infezione respiratoria alla fonte mediante una maschera facciale è una strategia consolidata. Ai pazienti sintomatici con tosse o starnuti si consiglia generalmente di indossare una maschera facciale, e ciò vale anche per i pazienti affetti da tubercolosi polmonare (trasmissione aerea) e influenza (trasmissione attraverso goccioline).

I pazienti asintomatici con positività per SARS-CoV-2 sembrano rappresentare una buona percentuale della popolazione. In questi pazienti la carica virale nel tratto respiratorio superiore sembra essere comparabile a quella dei pazienti che manifestano i sintomi dell'infezione.

Pertanto sulla base di tali osservazioni l'utilizzo universale delle mascherine facciali è fortemente raccomandato in luoghi pubblici come mezzo di controllo della fonte d'infezione durante la pandemia di COVID-19. D'altra parte, forme estreme di distanziamento sociale non sembrano essere sostenibili e il completo blocco delle città o persino di interi paesi potrebbe risultare devastante per l'economia.

Una metanalisi di studi randomizzati controllati pubblicata dal gruppo cinese di Long J nel febbraio 2020 ha dimostrato come le mascherine chirurgiche e mascherine N95 siano altrettanto efficaci nel prevenire malattie simil-influenzali e influenzali tra gli operatori sanitari. Risultati analoghi sono stati ottenuti in uno studio caso-controllo che confrontava l'effetto protettivo di maschere chirurgiche e respiratori N95 verso SARS-CoV-2 tra gli operatori sanitari in 5 ospedali di Hong Kong. Sebbene le mascherine N95 abbiano dimostrato conferire una protezione superiore negli studi di laboratorio conformati con un'aderenza del 100%, l'uso routinario delle mascherine N95 sembra essere poco confortevole per la scarsa aderenza al volto, portando ad una ridotta compliance nel loro utilizzo e ad una riduzione dell'efficacia delle stesse.

Ad oggi, in Italia ci atteniamo alle indicazioni relative al DPCM del 26 Aprile scorso, ove le mascherine sono divenute obbligatorie negli spazi confinati o all'aperto in cui non è possibile mantenere il distanziamento fisico. L'obbligatorietà dell'uso in alcune Regioni è stata estesa anche ad altri contesti. Inoltre al comma 2, articolo 3 di suddetto DPCM si fa riferimento alla possibilità di utilizzare le cosiddette "mascherine di comunità", ovvero mascherine monouso o lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, garantire comfort e respirabilità con forma e aderenza adeguate nel coprire naso e mento. Viene sostenuto fortemente l'uso di mascherine in tessuto per uso comune, come alternativa semplice, economica e sostenibile, permettendo così di riservare l'utilizzo di maschere chirurgiche monouso e N95 per il personale sanitario.

Le mascherine rappresentano una misura complementare per il contenimento della trasmissione del virus e non possono in alcun modo sostituire il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e l'attenzione scrupolosa nel non toccare viso, naso, occhi e bocca.

FOLLOW US!

[www.siaaic.org](http://www.siaaic.org)